PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 20 - numero 4249 di Venerdì 01 giugno 2018

Stress tecnologico e smart working: come affrontare la tecnologia?

Un corso il 26 giugno 2018 a Brescia per massimizzare i benefici dei supporti tecnologici digitali e per utilizzare un nuovo modello di approccio allo stress tecnologico e allo smart working.

Se modernità e **innovazione tecnologica** hanno migliorato la salute fisica e prolungato l'età media, hanno anche aumentato i rischi psicosociali, specialmente nei contesti nei quali il lavoro viene smaterializzato, riducendo i rischi fisici tipici del lavoro industriale e manuale.

E in questa "**società dello stress**" caratterizzata da tempi stretti, conflittualità e competitività, contrassegnata da continue innovazioni tecnologiche e nuove modalità di lavoro, soffriamo spesso di una sorta di disadattamento evolutivo e fatichiamo a stare al passo dei cambiamenti.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[ACAAG09] ?#>

Esistono dei percorsi formativi per favorire una riflessione sugli effetti psicologici dell'innovazione tecnologica, ridurne gli effetti collaterali e massimizzarne i benefici? C'è una formazione che permetta di affrontare adeguatamente la gestione dello stress tecnologico e le specificità lavorative dello smart working?

Smart working e stress tecnologico

L'**Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro** (AiFOS) organizza per il **26 giugno 2018** a Brescia un corso dal titolo "**Smart working e stress tecnologico**", un corso che partendo dalle definizioni di base e dalle principali fonti di "stress" tecnologico affronterà, con equilibrio, tutti i "pro & contro" dei supporti tecnologici, anche alla luce della scienza cognitiva e neuropsicologica.

Il docente ? **Andrea Cirincione**, formatore e psicologo esperto in valutazioni stress lavoro?correlato - accompagnerà i partecipanti in un percorso teorico ed esperienziale e, anche attraverso momenti di coinvolgimento attivo e modalità didattiche innovative, proporrà un nuovo modello di approccio allo *smart working*, che sarà utile anche in chiave di auditing.

La novità dello smart working

Ricordiamo che lo "**smart working**", il cosiddetto " lavoro agile" è definito a livello normativo come una *modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato allo scopo di incrementare la produttività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro*. E in questa tipologia di lavoro, favorita dall'uso di strumenti informatici in remoto:

- vengono meno i vincoli legati a luogo e orario lavorativo;
- il lavoratore organizza le attività in piena autonomia e flessibilità;
- acquista maggior importanza la responsabilità personale dei risultati ottenuti.

Alcuni dati dell'Osservatorio del Politecnico di Milano, riferiti al 2016, rilevano la presenza di 250.000 lavoratori "smart", con un numero che in crescita nelle grandi imprese ed è, invece, stabile nelle piccole e medie aziende.

E si può affermare che, in questo momento, circa il 7% dei lavoratori italiani è ormai flessibile nel luogo, nell'orario e negli strumenti di lavoro.

Il programma e le informazioni del corso

Per ridurre gli effetti collaterali dell'innovazione tecnologica e massimizzare i benefici dei cambiamenti lavorativi, martedì **26 giugno 2018** a **Brescia**, dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00, si terrà il corso "**Smart working e stress tecnologico**" (8 ore) presso la sede di AiFOS in via Branze 45, c/o CSMT, Università degli studi di Brescia.

Il **programma del corso**:

- definizioni base;
- principali fonti di stress tecnologico;
- "pro & contro" dei supporti tecnologici;
- i rischi in ottica scientifica cognitiva e neuropsicologica;
- proposta di un modello di approccio allo smart working utile anche in fase di auditing.

Si segnala che il corso - destinato a formatori, consulenti, RSPP/ASPP e a tutti coloro che, avendo già nozioni di base in materia di salute e sicurezza, intendono aumentarne le conoscenze - è valido per il rilascio di crediti per l'aggiornamento relativo a:

- 6 ore per RSPP e ASPP;
- 6 ore per Formatori qualificati terza area tematica.

Al termine del corso verrà consegnato l'Attestato individuale ad ogni partecipante, numerato, rilasciato da AiFOS ed inserito nel registro nazionale della formazione.

Link per avere ulteriori dettagli sul corso e iscriversi...

Ricordiamo, infine, che le spese di partecipazione a convegni, congressi e simili o a corsi di aggiornamento professionale, nonché le spese di viaggio e soggiorno, sono integralmente deducibili - entro il limite annuo di 10.000 euro - come previsto dall'articolo 9 della Legge 22 maggio 2017, n° 81 (cosiddetto "*Jobs Act dei lavoratori autonomi*").

Per informazioni e iscrizioni:

Sede nazionale AiFOS - via Branze, 45 - 25123 Brescia c/o CSMT, Università degli Studi di Brescia - tel.030.6595031 - fax 030.6595040 www.aifos.it - info@aifos.it - formarsi@aifos.it

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it